

RASSEGNE *musica danza teatro* *STAGIONI*

**Il Bando annuale per lo Spettacolo dal vivo
in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta**

Commento all'Edizione 2011

- Il bando "Arti Sceniche in Compagnia" pag. 1
- I^ Sessione: le Rassegne 2011 pag 3
- II^ Sessione: le Stagioni 2011 pag. 17
- Una visione generale del bando 2011 pag. 27

a cura dell'Area Attività Culturali



RASSEGNE **STAGIONI**

musica *teatro*
danza

Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

“Arti Sceniche In Compagnia” è il bando per le *Performing Arts* che la Compagnia dedica alle attività annuali di rassegne e stagioni nelle Regioni del Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta.

Nato nel 2007 da un’ampia revisione dei due bandi *In Compagnia della Musica* e *In Compagnia del Teatro*, *Arti Sceniche* costituisce lo strumento preferenziale di sostegno selettivo alle arti dello spettacolo nel territorio di riferimento, dimostrandosi particolarmente efficace nel concretare la politica culturale della Compagnia attraverso l’utilizzo di modalità comparate e strutturate di analisi, valutazione e monitoraggio.

Ha costituito infatti un indiscusso fattore di riconoscibilità e credibilità di questo bando l’accento che si è inteso porre sul concetto di *accountability* ovvero sulla necessità di rispettare, nel settore *non profit* delle attività culturali, criteri di corretta gestione organizzativa e finanziaria a fianco da ricerca di spessore artistico.

Tale necessità risulta ineludibile in un periodo di crisi economica in cui le risorse dedicate alla cultura continuano a scemare mentre cresce il pericolo di impoverimento culturale; una consapevole presa d’atto di tale contingenza da parte degli enti culturali deve favorire l’ottimizzazione delle loro logiche di spesa, per un utilizzo dei fondi che realizzi la massima efficienza possibile e non finanzia quindi la crisi in atto bensì il cambiamento per uscirne. Non va dimenticato che il comparto culturale e il suo indotto, cui Torino deve una sua nuova fisionomia attrattiva, rappresenta impiego soprattutto giovanile e va considerato anche nella sua valenza di risorsa economica.

Indetto con cadenza annuale, il bando è nato dalla necessità di operare con modalità strutturate e trasparenti, oltre ogni logica distributiva “a pioggia” o clientelare e secondo criteri di selezione qualitativa. Per salvaguardare l’efficacia dell’azione del bando, che vuole offrire un sostegno consistente e mirato a una qualificata selezione di iniziative, ogni edizione è caratterizzata da alcune priorità specifiche – e di conseguenza da bonus. Nel 2011, ad esempio, è stato posto forte accento sulla necessità di adottare comportamenti di efficienza, sia artistica sia amministrativa, quali la costruzione di un piano di sostenibilità; la creazione di nuovi pubblici, la promozione della professionalità giovanile, l’attivazione di sinergie, fino anche all’integrazione delle strutture operative e alla fusione degli enti.

“Arti Sceniche in Compagnia” presenta un’unica interfaccia operativa per il teatro, la musica e la danza, consentendo ai partecipanti una programmazione flessibile e mista tra i tre generi artistici e la possibilità di includere la contaminazione con altri linguaggi quali, ad esempio, immagini, installazioni, video e media digitali. In tal modo s’intende valorizzare sia la collaborazione tra gli interlocutori, sia la creatività dove essa produca un effettivo arricchimento delle possibilità espressive e un mezzo per attrarre nuovo pubblico.

Una novità 2011 è la Vetrina Digitale del Bando: come promozione e incentivo aggiuntivo per tutti i selezionati la Compagnia ha messo a disposizione nel suo sito uno spazio apposito come “Vetrina Digitale del Bando” che contiene per una facile consultazione tutti i programmi delle iniziative selezionate. La Vetrina e il suo contenuto sono pubblicizzati al momento degli spettacoli (manifesti e “cartoline”) sfruttando e coinvolgendo così la stessa rete creata dalla selezione del bando per fornire una comunicazione integrata e favorire l’ampliamento di pubblico.

Alcune note tecniche del bando Arti Sceniche in Compagnia 2011

▪ **obiettivi**

- sostenere i generi di spettacolo dal vivo di adeguata qualità culturale e promuoverne la fruizione sul territorio, favorendo la crescita di un pubblico competente;
- incentivare le attività condotte con criteri organizzativi efficaci e il rispetto dell’*accountability*;
- accrescere il ruolo proattivo della Compagnia, sistematizzando l’indicazione anticipata di obiettivi, requisiti e modalità progettuali da essa considerati prioritari;
- garantire coerenza e trasparenza nel rapporto con gli interlocutori esterni;
- operare una valutazione oggettiva – possibile anche in campo artistico - e un monitoraggio comparativo delle richieste afferenti lo stesso ambito, con conseguente opportunità di analizzare e utilizzare i risultati per migliorare l’azione della Compagnia.

▪ **enti non compresi**

Comuni di Torino e Genova, Regioni e Province, enti “partecipati”, conservatori, fondazioni liriche e teatri stabili d’iniziativa pubblica: il rapporto eventuale con questi interlocutori si svolge al di fuori del bando.

▪ **iter procedurale**

iter dedicato e abbreviato le schede di partecipazione sono strutturate per fornire informazioni dedicate, richiedendo la compilazione con dati immediatamente trasferibili nell’analisi della Compagnia e con apposite tabelle da utilizzare, in particolare per semplificare l’esposizione dei dati finanziari. Di particolare interesse sono i punti che sollecitano l’autovalutazione da parte dei partecipanti, attraverso l’indicazione dei risultati attesi e la determinazione di alcuni indicatori.

▪ **valutazione dell’iniziativa**

è operata bilanciando una serie di dati (ad es.: la richiesta dell’ente, la dimensione finanziaria e artistica dell’iniziativa, la giustificabilità dei costi preventivati), di indicatori (ad es.: la % di copertura dei costi previsti) e considerando la rispondenza ai criteri prioritari di valutazione del bando, elencati di seguito:

Attività dell’ente

- qualità artistica e gestionale dell’attività già realizzata dall’ente

- risultati delle precedenti edizioni dell'iniziativa (se svolte), sia artistici sia gestionali
- completezza e attendibilità dei documenti forniti per la partecipazione al bando

Qualità artistica dell'iniziativa

- qualità e coerenza della proposta artistica in termini di repertorio ed esecuzione
- compresenza di linguaggi artistici, contaminazioni
- repertori di pregio filologico / Italia 150 / nuove produzioni e prime esecuzioni
- collaborazioni artistiche / coproduzioni

Validità sociale dell'iniziativa

- creazione di nuovi pubblici / promozione della professionalità giovanile (bonus 2011)
- ampiezza del circuito / decentramento sul territorio (bonus)
- beneficio / facilitazioni per utenti svantaggiati o a rischio culturale
- utilizzo di spazi recuperati attraverso interventi della Compagnia (**bonus**)

Organizzazione e gestione

- piano di sostenibilità dell'iniziativa / tecniche di pricing (bonus 2011)
- costo unitario per spettatore e costo unitario per spettacolo
- congruenza tra qualità offerta / composizione del budget / risultati attesi
- capacità di attivare sinergie / integrazioni e fusioni con altri enti (**bonus 2011**)

▪ **valutazione comparata**

alla valutazione della iniziativa in sé si aggiunge l'ultimo ma fondamentale aspetto, cioè la valutazione finale comparata tra tutte le rassegne ammesse, consentita appunto dalla procedura di bando, che permette una visione di confronto fra tutte le iniziative. A fronte dell'attivazione del numero chiuso, questa valutazione è spesso determinante.

▪ **disposizioni 2011 in merito ai contributi erogabili**

soglia minima: €15.000, massima per rassegne: €170.000; massima per stagioni: €270.000. Il contributo può arrivare solo a una percentuale dei costi effettivi (per le rassegne 80% e per le stagioni 70%).

▪ **dimensione finanziaria 2011**

è definito ex ante il limite dei fondi da utilizzare (€4.000.000) per un numero massimo di 75 iniziative selezionate complessivamente tra rassegne e stagioni delle tre regioni.

I^ SESSIONE DEL BANDO: LE RASSEGNE 2011

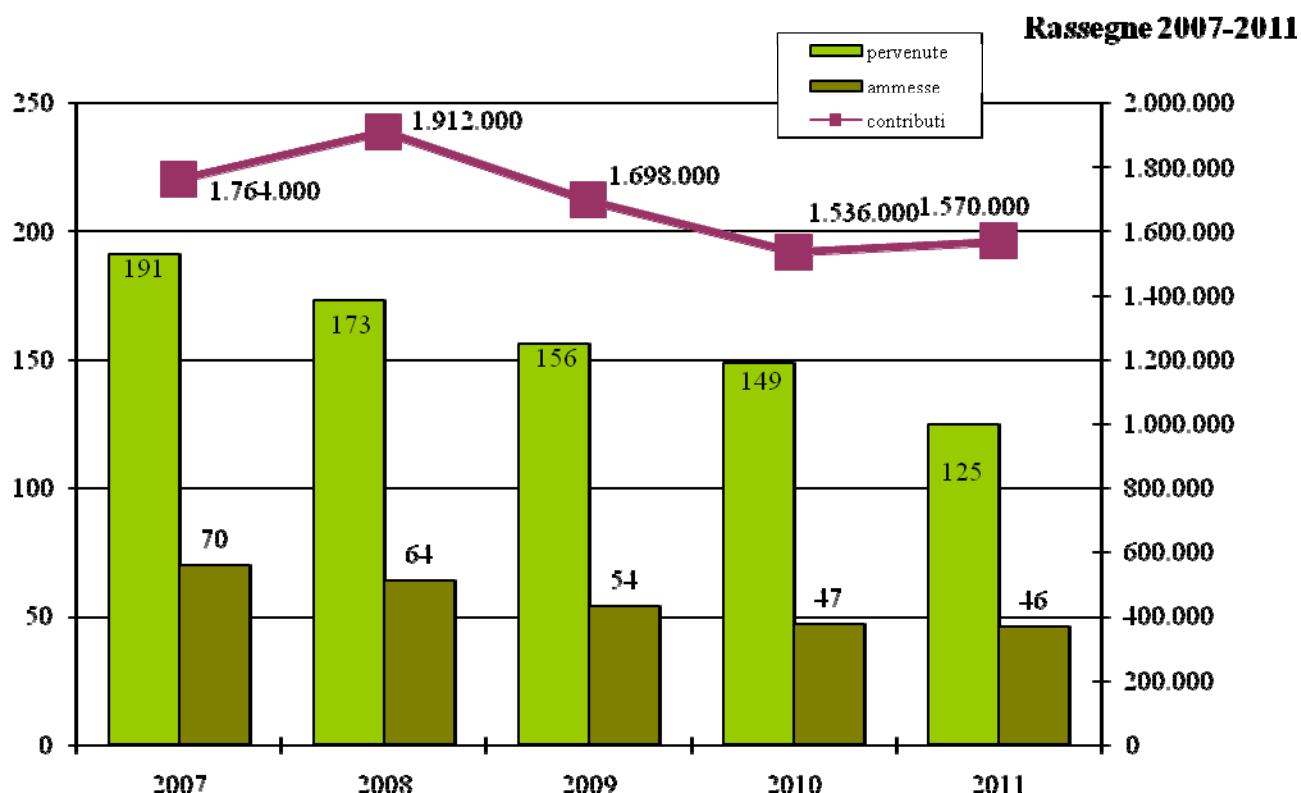
Note di commento

Ir- ARTI SCENICHE IN COMPAGNIA -SESSIONE RASSEGNE				
		TOT PERVENUTE	di cui - ammesse	-non ammissibili
2007	<i>numero</i>	191	70	121
	<i>tot costi</i>	16.671.854	8.575.114	8.096.740.
	<i>contributi richiesti</i>	6.525.660	2.424.607	4.101.052
	<i>contributi proposti per le ammesse</i>		1.764.000	
2008	<i>numero</i>	173	64 (-8,5%)	37% 109
	<i>tot costi</i>	19.265.550	11.157.216	8.108.333.
	<i>contributi richiesti</i>	6.141.171	2.667.652	3.473.519
	<i>contributi proposti per le ammesse</i>		1.912.000 (+8,5%)	
2009	<i>numero</i>	156	54 (-16%)	34% 102
	<i>tot costi</i>	17.407.420	8.923.144	8.484.275
	<i>contributi richiesti</i>	5.624.957	2.241.173	3.383.784
	<i>contributi proposti per le ammesse</i>		1.698.000 (-11,5%)	
2010	<i>numero</i>	149	47 (-13%)	32% 102
	<i>tot costi</i>	18.569.669	7.794.257	10.775.412
	<i>contributi richiesti</i>	5.723.723	2.051.758	3.671.965
	<i>contributi proposti per le ammesse</i>		1.536.000 (-10%)	
2011	<i>numero</i>	125	46	36% 79
	<i>tot costi</i>	13.912.112	7.750.167	6.154.595
	<i>contributi richiesti</i>	4.072.380	1.935.532	2.136847
	<i>contributi proposti per le ammesse</i>		1.570.000	

Sono pervenute 125 domande di partecipazione alla sessione Rassegne, di cui sono risultate ammesse e selezionate 46.

Va ricordato come il bando Arti Sceniche sia di “seconda generazione”. Esso è stato infatti preceduto dai due bandi “In Compagnia della Musica” e “In Compagnia del Teatro” in crescita numerica dal 2002 al 2006, che hanno mappato e fatto emergere nell’ambito *non profit* le varie risorse di spettacolo attive sul territorio d’interesse. Con Arti Sceniche si è passati alla fase successiva più marcatamente selettiva - possibile anche per aver già acquisito adeguata conoscenza del panorama – inserendo criteri prioritari più significativi e l’importante clausola del numero chiuso, che ogni anno è stato abbassato.

Rimane determinante la considerazione che il bando, strumento di politica culturale, non serve la inaccettabile prassi dell'erogazione a pioggia bensì è basato su una logica selettiva e pone inoltre distinzione tra comportamenti virtuosi e atteggiamenti inerti dei partecipanti.



Le condizioni di selezione 2010 più restrittive hanno confermato la tendenza a un'adesione più cauta e attenta da parte degli enti in una situazione di generale calo dei finanziamenti; questa circostanza emerge solo marginalmente per le rassegne – meno impegnative come organizzazione – ma risulterà evidente sulle stagioni. Rimane una quota - peraltro fisiologica per il bando – di partecipazioni improvvisate e inadeguate, ovviamente non ammesse.

Il dato che emerge per le rassegne è la crescita del tasso di ammissione, che passa dal 32% del 2010 al 36% del 2011: nel teatro la cosa si traduce però in una sostanziale conferma del sistema: meno domande, ma numero di iniziative selezionate in proporzione più alto.

2r – Rassegne - confronto tra le tre sezioni artistiche (genere prevalente)						
	MUSICA 🎵		DANZA		TEATRO 🎭	
2007	110		11		70	
	39 ammessi	di cui 7 nuovi rispetto al 2006	3 ammessi	di cui 3 nuovi rispetto al 2006	28 ammessi	di cui 8 nuovi rispetto al 2006
	contributi € 910.000	<i>non ammessi</i> 71	contributi 135.000	<i>non ammessi</i> 8	contributi 719.000	<i>non ammessi</i> 42
70 rassegne ammesse (di cui 18 nuove, pari al 26 %)						
2008	97		8		68	
	35 ammessi	di cui 7 nuovi rispetto al 2007	4 ammessi	di cui 2 nuovi rispetto al 2007	25 ammessi	di cui 7 nuovi rispetto al 2007
	contributi € 887.000	<i>non ammessi</i> 62	contributi 160.000	<i>non ammessi</i> 4	contributi 865.000	<i>non ammessi</i> 43
64 rassegne ammesse (di cui 16 nuove, pari al 25 %)						
2009	90		10		56	
	30 ammessi	di cui 2 nuovi rispetto al 2008	3 ammessi	di cui 1 nuovi rispetto al 2008	21 ammessi	di cui 3 nuovi rispetto al 2008
	contributi € 868.000	<i>non ammessi</i> 60	contributi 75.000	<i>non ammessi</i> 7	contributi 785.000	<i>non ammessi</i> 35
54 rassegne ammesse (di cui 6 nuove, pari all' 11 %)						
2010	76		10		63	
	24 ammessi	di cui 4 nuovi rispetto al 2009	5 ammessi	di cui 2 nuovi rispetto al 2009	18 ammessi	di cui 1 nuovi rispetto al 2009
	contributi € 693.000	<i>non ammessi</i> 52	contributi 128.000	<i>non ammessi</i> 5	contributi 715.000	<i>non ammessi</i> 45
47 rassegne ammesse (di cui 7 nuove, pari al 15 %)						
2011	68		9		48	
	26 ammessi	di cui 6 nuovi rispetto al 2010	4 ammessi	di cui 1 nuovi rispetto al 2010	16 ammessi	di cui 1 nuovi rispetto al 2010
	contributi € 742.000	<i>non ammessi</i> 42	contributi € 103.000	<i>non ammessi</i> 5	contributi € 725.000	<i>non ammessi</i> 32
46 rassegne ammesse (di cui 8 nuove, pari al 17 %)						

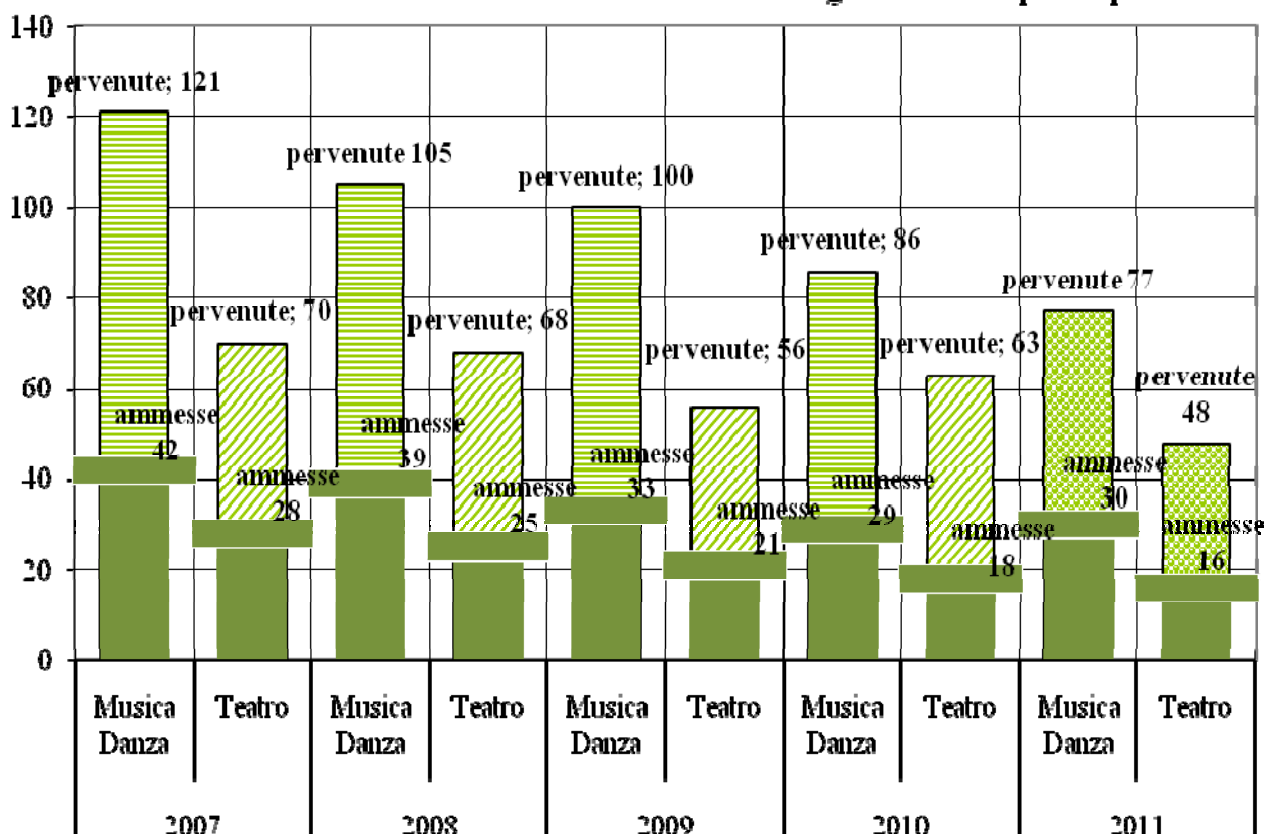
Sostanzialmente confermato il tasso di ammissione di enti nuovi mentre rimane uno zoccolo duro di partecipanti che si confermano ammessi perché riescono a mantenere o incrementare la qualità delle loro iniziative: anche questo zoccolo si è tuttavia asciugato, perché laddove la qualità artistica è peggiorata o la gestione amministrativa non è risultata più all'altezza, gli enti non sono stati più selezionati.

L'ulteriore riduzione del numero chiuso ha infatti messo a rischio proposte storicamente sostenute che, pur nella loro rispondenza ai criteri del bando, si sono dimostrate nel tempo statiche e poco sensibili alle sollecitazioni dei bonus: la conferma degli attuali numeri o un ulteriore calo dei posti disponibili non potranno che rendere più stringente la necessità di operare scelte più nette, preferendo sempre più a tali manifestazioni, pur nella consapevolezza del loro valore, iniziative stimolanti e solide proposte per la prima volta, per non immobilizzare il sistema del bando "Arti

Sceniche”.

Sono emerse anche nuove proposte in via di maturazione, che non hanno ancora una struttura organizzativa efficiente o soffrono di una programmazione artistica incerta ma che potrebbero trovare comunque una collocazione in futuro tra gli ammessi: una prospettiva che si potrà concretizzare solo mantenendo uno spazio per investire nelle novità.

Rassegne 2007-2011 partecipazione alle sezioni



Le iniziative sono considerate in sezioni, suddivise secondo il genere artistico prevalente nell’ambito della programmazione: Musica Danza, Teatro.

È indispensabile segnalare, peraltro, che l’ibridazione tra i generi all’interno dei cartelloni trova una significativa affermazione, evidenziando la stringente relazione, in un rapporto di causa-effetto non univoco, tra evoluzione del bando verso una sempre minore compartimentazione tra le forme artistiche caratterizzanti lo spettacolo dal vivo e la direzione presa dagli enti, progressivamente più propensi a far dialogare arti espressive diverse in un’ottica di arricchimento semantico e di maggiore capacità attrattiva. Nel teatro, ad esempio, è divenuta prassi la compresenza di generi e linguaggi artistici differenti, utilizzati sia come scelta stilistica per rivisitare ed aggiornare i testi classici, sia come strumento per avvicinare un pubblico sempre più

eterogeneo per età e preferenze.

Trova in particolare una sua più articolata presenza il linguaggio coreutico, che, pur in un percorso di lenta crescita primariamente in termini di efficienza organizzativa e gestionale, si consolida in alcune iniziative dedicate e si colloca, in maniera più episodica, in programmazioni musicali e teatrali, sia nella forma pura dell'appuntamento coreutico, sia mediante il coinvolgimento di danzatori ad arricchire la proposta presentata.

3r – Rassegne - confronto quantitativo suddivisione regionale enti						
	Piemonte		Liguria		Valle d'Aosta	
2007	Pervenute 147		Pervenute 39		Pervenute 5	
	<i>ammessi</i>	<i>non ammessi</i>	<i>ammessi</i>	<i>non ammessi</i>	<i>ammessi</i>	<i>non ammessi</i>
	54	93	15	24	1	4
	<i>tasso successo</i> 37%		<i>tasso successo</i> 38%		<i>tasso successo</i> 20%	
2008	Pervenute 130		Pervenute 42		Pervenute 1	
	<i>ammessi</i>	<i>non ammessi</i>	<i>ammessi</i>	<i>non ammessi</i>	<i>ammessi</i>	<i>non ammessi</i>
	51	79	12	30	1	0
	<i>tasso successo</i> 39%		<i>tasso successo</i> 28%		<i>tasso successo</i> 100%	
2009	Pervenute 111		Pervenute 43		Pervenute 2	
	<i>ammessi</i>	<i>non ammessi</i>	<i>ammessi</i>	<i>non ammessi</i>	<i>ammessi</i>	<i>non ammessi</i>
	40	71	12	31	2	0
	<i>tasso successo</i> 36%		<i>tasso successo</i> 28%		<i>tasso successo</i> 100%	
2010	Pervenute 117		Pervenute 31		Pervenute 1	
	<i>ammessi</i>	<i>non ammessi</i>	<i>ammessi</i>	<i>non ammessi</i>	<i>ammessi</i>	<i>non ammessi</i>
	38	79	8	23	1	0
	<i>tasso successo</i> 32%		<i>tasso successo</i> 26%		<i>tasso successo</i> 100%	
2011	Pervenute 98		Pervenute 25		Pervenute 2	
	<i>ammessi</i>	<i>non ammessi</i>	<i>ammessi</i>	<i>non ammessi</i>	<i>ammessi</i>	<i>non ammessi</i>
	38	60	7	18	1	1
	<i>tasso successo</i> 39%		<i>tasso successo</i> 28%		<i>tasso successo</i> 50%	

Dal confronto tra il 2010 e il 2011 risulta trasversale il calo di partecipazione, come ampiamente prevedibile dallo scenario, mentre aumenta il tasso di successo in Piemonte e Liguria: in quest'ultima regione si riscontrano anche significativi aumenti dei contributi.

4r- Rassegne - confronto quantitativo per tipologia enti										
	Associazioni/Fondazioni			Enti territoriali / locali			Istituti civici			
	<i>tot</i>	<i>ammesse</i>	<i>non ammesse</i>	<i>tot</i>	<i>ammessi</i>	<i>non ammessi</i>	<i>tot</i>	<i>ammessi</i>	<i>non ammessi</i>	
2007	132	51	81	57	18	39	1	1	1	
2008	112	47	65	58	17	41	3	0	3	
2009	116	38	78	39	16	23	1	0	1	Enti non ammissibili
2010	106	36	70	40	11	29	2	0	2	1
2011	99	36	63	26	10	16	/	/		/

La contrazione nell'adesione si avverte anche leggendo le partecipazioni al bando attraverso la categoria delle tipologie degli enti, che evidenzia un calo generalizzato, più sensibile però tra gli enti territoriali, in una fase in cui il necessario contenimento globale delle spese porta a ridurre la propensione a progettare attività che non siano di puro intrattenimento. Ove non si voglia cadere in un impoverimento culturale che incida sulla qualità di vita individuale e sociale, gli enti territoriali dovrebbero avere la capacità e la volontà di sostenere, con una concentrazione di forze, le realtà artistiche più solide e significative per la valorizzazione del territorio.

LE RASSEGNE AMMESSE

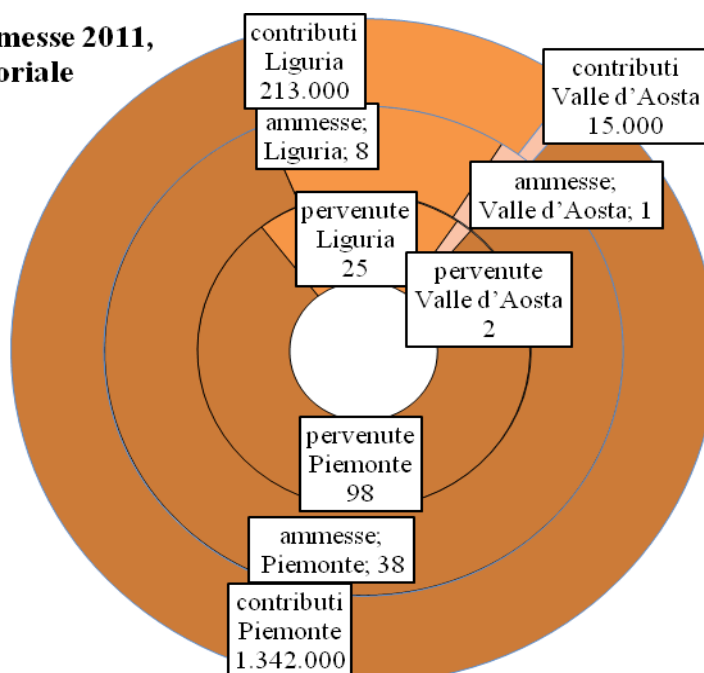
5r – RASSEGNE AMMESSE – dimensione finanziaria						
	<i>n. e</i>	<i>costo totale iniziative</i>	<i>contributi richiesti</i>	<i>Pari a % del costo</i>	<i>contributi proposti</i>	<i>Pari a % del costo</i>
2007	70	8.575.114	2.424.607	28 %	1.764.000	21 %
2008	64	11.157.216	2.667.652	24%	1.912.000	17%
2009	54	8.923.144	2.241.173	25%	1.698.000	19%
2010	47	7.794.257	2.051.758	26%	1.536.000	20%
2011	46	7.750.167	1.935.532	24%	1.570.000	20%

I costi ipotizzati per la realizzazione delle iniziative e contributi richiesti si attestano sui valori del 2010, con un lieve calo in percentuale dei secondi ma senza sensibili scostamenti. Si ricorda comunque che si tratta di costi preventivi, spesso sopravvalutati e che - di norma - in fase di consuntivo risulteranno calati.

6r – RASSEGNE AMMESSE – dimensione regionale									
	Piemonte			Liguria			Valle d'Aosta		
	n.	richiesto	proposto	n.	richiesto	proposto	n.	richiesto	proposto
2007	54	1.801.694,7	1.369.000	15	593.912,5	375.000	1	30.000	20.000
2008	51	2.179.901,5	1.577.000	12	457.750	315.000	1	30.000	20.000
2009	40	1.715.000	1.351.000	12	467.501	312.000	2	50.072	35.000
2010	38	1.710.980	1.299.000	8	305.778	217.000	1	35.000	20.000
2011	38	1.630.530	1.342.000	7	275.002	213.000	1	30.000	15.000

La selezione e l'impegno di spesa nelle tre regioni risulta ovviamente proporzionale al diverso numero di proposte da esse pervenute.

Rassegne pervenute / ammesse 2011, suddivisione territoriale



Si conferma la forte presenza di enti piemontesi, con 7 iniziative prescelte per la Liguria e un'unica manifestazione selezionata per la Valle d'Aosta, di natura concertistica. In Liguria si conferma la maturità degli enti teatrali (selezionate tre rassegne su sette) a testimonianza della forte tradizione di tale genere artistico, mentre il campo musicale risulta per le rassegne decisamente attardato o attestato su qualità inadeguata. E' confermata la maggiore ricettività del territorio piemontese alle sollecitazioni provenienti dalla Compagnia, basata anche su elementi di natura storica. Tali motivazioni emergono con ancora più chiarezza se si osserva la tabella con il dettaglio della suddivisione per Province in Piemonte, presentata qui di seguito.

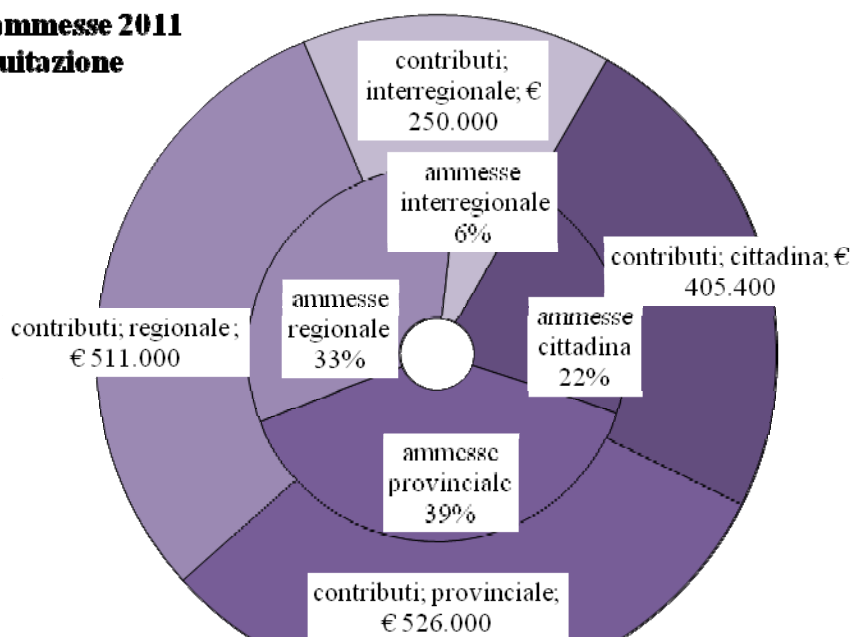
7r - RASSEGNE AMMESSE – suddivisione territoriale enti DETTAGLIO PIEMONTE										
	<i>TORINO</i>	<i>prov TO</i>	<i>prov CN</i>	<i>prov AL</i>	<i>prov VB</i>	<i>prov AT</i>	<i>prov NO</i>	<i>prov BI</i>	<i>prov VC</i>	<i>TOT</i>
2007	18	12	11	4	2	3	3	1	0	54
2008	23	8	8	3	2	2	2	1	1	51
2009	20	5	5	2	2	2	2	0	2	40
2010	16	8	5	2	2	2	1	0	1	38
2011	14	9	6	3	2	1	3	0	0	38

Gli enti di Torino e Provincia dimostrano chiaramente capacità organizzative e gestionali più complete abbinata a competenze artistiche consolidate e professionali, in un territorio che peraltro ha un tasso di presenza di iniziative ben più elevato rispetto a quanto accade nel resto della Regione. Crescono Cuneo, Novara e Alessandria. Maggiore distribuzione territoriale si ha in campo musicale ma va segnalato, sia per il teatro sia per la musica, che il circuito delle iniziative degli enti con sede a Torino è quest'anno ampiamente esteso sia alla provincia sia alla regione: anzi per il contesto musicale il raggio è più ampio, con alcune rassegne che spaziano tra Piemonte e Liguria.

8r - RASSEGNE AMMESSE – dimensione della circuitazione									
	<i>cittadina</i>			<i>provinciale</i>			<i>regionale + interregionale</i>		
	<i>n.</i>	<i>richiesto</i>	<i>proposto</i>	<i>n.</i>	<i>richiesto</i>	<i>proposto</i>	<i>n.</i>	<i>richiesto</i>	<i>proposto</i>
2007	37	1.205.957,2	904.500	19	683.450	480.000	14	763.400	392.500
2008	29	1.073.286,5	723.000	19	738.865	520.000	16	855.500	669.000
2009	25	853.501	586.000	13	660.072	502.000	12+ 4	443.600 + 284.000	355.000 + 255.000
2010	17	684.128	432.000	12	464.000	395.000	12+ 6	589.700 + 313.930	417.000 + 292.000
2011	10	405.400	283.000	18	625.452	526.000	15+3	650.040+255.000	511.000+250.000

Il dato sulla dimensione della circuitazione segnala una tendenza delle iniziative ad allargarsi: l'invito al decentramento che il Bando ha fatto in questi anni sembra dunque essere stato definitivamente accolto. L'interregionalità rimane comunque caratteristica solo delle rassegne in ambito musicale, peraltro consolidatasi negli anni.

Rassegne ammesse 2011 la circuitazione



9r - RASSEGNE AMMESSE – dimensione della tipologia enti

	associazioni			enti locali/territoriali			istituti civici		
	n.	richiesto	proposto	n.	richiesto	proposto	n.	richiesto	proposto
2007	51	1.8727.544,5	1.357.500	18	577.062,7	391.500	1	20.000	15.000
2008	47	2.075.515	1.502.000	17	592.136,5	410.000	0	0	0
2009	38	1.627.600	1.300.000	16	613.573	398.000	0	0	0
2010	36	1.612.680	1.230.000	11	439.078	306.000	0	0	0
2011	36	1.582.530	1.289.000	10	353.002	281.000			

Per ciò che concerne la tipologia degli enti ammessi, i numeri si assestano sulle dimensioni del 2010. È però utile analizzare con più attenzione il nucleo degli enti territoriali, costituito da tutti quei Comuni che si sono dimostrati nel corso degli anni in grado di soddisfare tutti i requisiti del bando e di accompagnare la volontà di intrattenimento con scelte artistiche coerenti e di buon livello, unitamente a provate capacità organizzative.

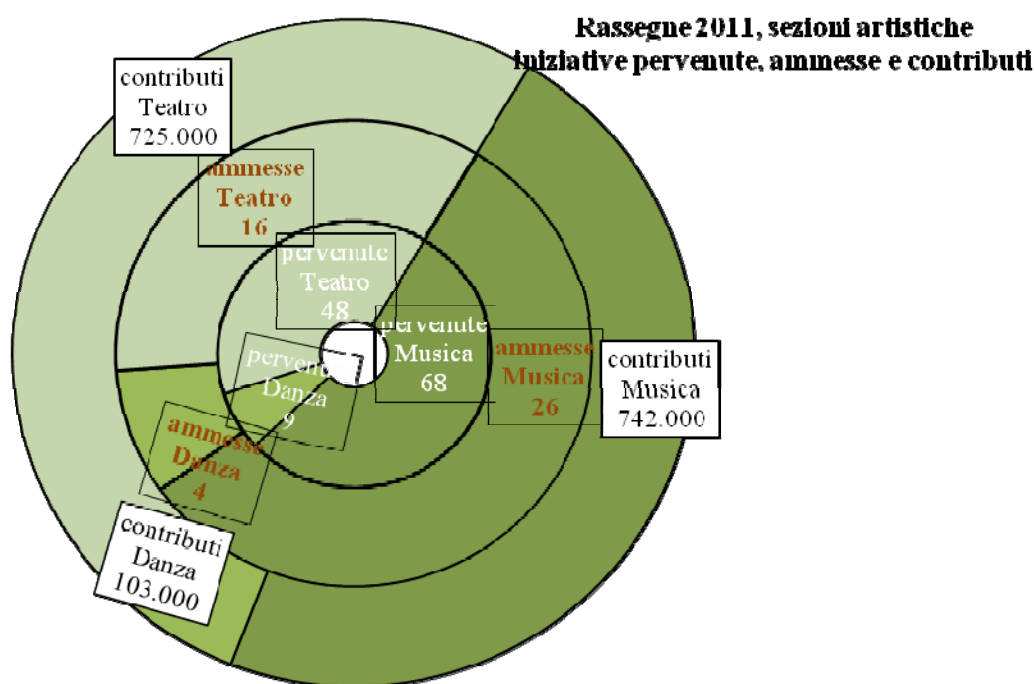
10r - RASSEGNE AMMESSE – innovazioni dell'edizione del bando															
	contaminazioni/ innovazioni			sedi con interventi Compagnia			sinergie			facilitazioni utenti a rischio			ricuperi filologici /nuove produzioni		
	musica	danza	teatro	musica	danza	teatro	musica	danza	teatro	musica	danza	teatro	musica	danza	teatro
2007	14 /39	1 /3	11 /28	13 /39		8 /28									
2008	16 /35	1 /4	9 /25	13 /35		4 /25									
2009	18 /30	2 /3	11 /21	11 /30		4 /21	10 /30	1 /3	6 /21	5 /30		9 /21	7 /30		4 /21
2010	Bonus 2010 Supporti divulgativi									Bonus 2010 Italia 150					
	10/24	0/5	6/18	9/24	3/5	2/18	4/24	0/5	6/18	5/24	0/5	2/18	11/24	4/5	8/18
2011	Bonus 2011 Nuovi pubblici professionalità giovani						Bonus 2011 Sinergie e integrazioni			Bonus 2011 piano sostenibilità			ampiezza decentramento iniziativa		
	17/26	2/4	7/16	17/26	0/4	5/16	14/26	1/4	6/16	9/26	0/4	4/16	16/26	1/4	8/16

Si segnala che lo schema cita numericamente solo i casi di alta rispondenza ai bonus ma la caratteristiche da questi premiate sono presenti, se pur in maniera meno marcata e strutturata, in un numero maggiore di rassegne.

Il dato non stupisce perché alcuni bonus, quelli peraltro maggiormente accolti, rispondono a tendenze già presenti nelle attività di diversi enti selezionati: l'attenzione alle giovani promesse nel campo della musica, della danza o del teatro, le attività volte alla formazione del pubblico, la ricerca di nuovi bacini di utenza e di una collaborazione fra enti sono aspetti che è possibile ritrovare in molte programmazioni, non solo di quest'anno.

Le Associazioni che già in passato mostravano una certa sensibilità per questi temi e che quest'anno li hanno sviluppati proponendo un'attività specifica e integrata alla loro programmazione ricevono perciò il bonus 2011.

La capacità di attivare nuove sinergie o collaborazioni, altro Bonus del 2011, si ritrova soprattutto in piccole Associazioni che, ben radicate sul territorio, hanno saputo instaurare con altri soggetti delle proficue interazioni. Si tratta di collaborazioni che nascono da affinità di natura geografica o artistica e che talvolta hanno fatto meritare anche un secondo Bonus, quello legato alla realizzazione di un piano di sostenibilità economica dell'iniziativa, poiché le sinergie attivate fanno parte di una strategia precisa volta alla riduzione dei costi e all'ottimizzazione delle risorse.



Dalla tabella seguente emerge chiaramente la predominanza della musica classica; è fondamentale segnalare peraltro alcuni correttivi, utili all'interpretazione globale. Tale categoria, infatti, comprende una produzione molto vasta, che va dalla musica antica alle più moderne sperimentazioni musicali, in merito alle quali diventa sempre più complesso definire un confine preciso a fronte di musicalità che traggono ispirazione dal patrimonio personale dei compositori e dei musicisti, ove perde di senso la connotazione di genere delle varie influenze sonore e del prodotto finale.

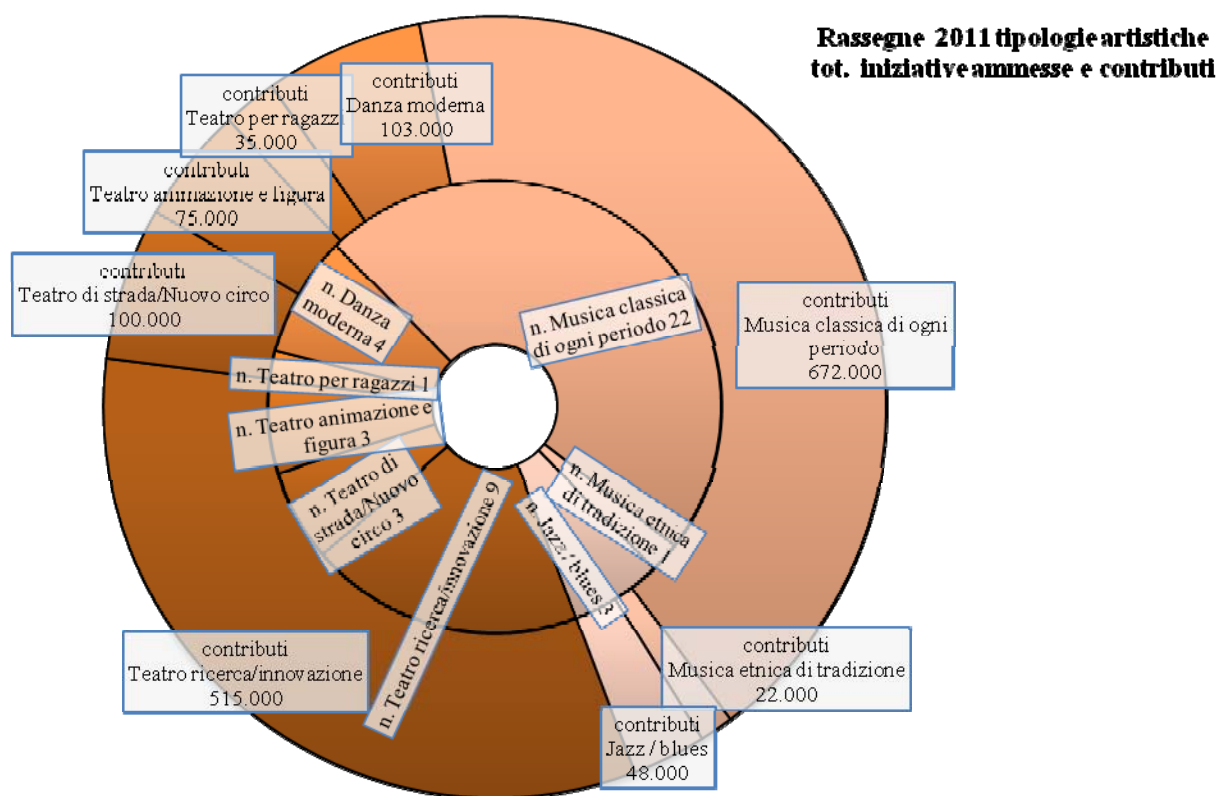
11 - RASSEGNE AMMESSE – dimensione tipologie artistiche 2011

<i>Tipologia del genere prevalente</i>	<i>n.</i>	<i>richiesto</i>	<i>proposto</i>
Teatro ricerca/innovazione	9	632.500	515.000
Teatro di strada/Nuovo circo	3	110.040	100.000
Teatro animazione e figura	3	80.000	75.000
Teatro classico	0	0	0
Teatro per ragazzi	1	50.000	35.000
Danza moderna	4	176.450	103.000
Balletto classico	0	0	0
Musica classica di ogni periodo (da antica a contemporanea)	22	798.440	672.000
<i>musica etnica di tradizione</i>	1	38.000	22.000
<i>Jazz / blues</i>	3	50.102	48.000
	46	1.935.532	1.570.000

Da evidenziare, inoltre, non solo la significativa combinazione tra teatro, danza e musica, ma anche la compenetrazione di questi con arti espressive diverse, così come già sottolineato più sopra.

L'ibridazione sembra prendere però due strade separate, a seconda della natura delle iniziative che la accolgono. Le più mature e caratterizzate, infatti, utilizzano forme artistiche diverse a fini comunicativi, anche e soprattutto per trasmettere al pubblico l'idea dell'esistenza di un unico ma articolato linguaggio artistico, poco incline ad accettare inquadramenti precisi e teso primariamente alla trasmissione di un contenuto, attraverso i mezzi via via più consoni.

Nelle manifestazioni di carattere più generalista, invece, la convivenza di generi diversi sembra rivolta essenzialmente all'incremento numerico del pubblico, accompagnando quella perdita di fisionomia spesso all'origine di decadimenti artistici, causa in alcuni casi nell'esclusione dal bando.



Nel teatro spicca l'assenza del teatro classico, non certo nella programmazione ma nella definizione di genere teatrale prevalente: la prosa classica ha infatti ancora un peso importante nei cartelloni degli enti, che però preferiscono parlare di rivisitazione o attualizzazione di un testo, collocando se stessi nell'ambito del teatro di ricerca.

Confluiscono quindi nella più ampia categoria del teatro di ricerca o di innovazione non solo forme contemporanee di espressione teatrale, spesso supportate da colonne sonore o installazioni visive, ma anche generi teatrali più tradizionali, quali il teatro di narrazione o il teatro della memoria.

Il teatro di animazione trova ampio spazio e successo di pubblico, sia fra i bambini, a cui sono rivolti specifici spettacoli, sia fra gli adulti, soprattutto per la possibilità che questo genere ha di affrontare con leggerezza ma non superficialità anche i temi più controversi. Si segnala in questo ambito un'attenta e capace gestione da parte degli enti proponenti, che grazie a programmazioni congiunte – se pur indipendenti – riescono ad ospitare compagnie anche extraeuropee, mantenendo i costi contenuti e garantendo un buon livello qualitativo.

Caratterizzato anche esso da una forte internazionalità è il teatro di strada, che gode di un'ottima capacità di attrarre pubblico, proponendo spettacoli in spazi inusuali che si pongono tra il nuovo circo e la danza contemporanea.

II^ SESSIONE DEL BANDO: LE STAGIONI 2011

Note di commento

Is- "ARTI SCENICHE IN COMPAGNIA" 2007-2011		SESSIONE STAGIONI		
		TOT PERVENUTE	di cui - ammesse	-non ammissibili
2007	numero	82	39	43
	tot costi	17.659.648	13.097.088	4.562.560
	contributi richiesti	5.361.877	3.315.820	2.046.057
	contributi proposti per le ammesse		2.156.000	
2008	numero	75	36	39
	tot costi	19.474.296	12.367.628	7.106.668
	contributi richiesti	4.872.075	2.839.320	2.032.755
	contributi proposti per le ammesse		2.030.000	
2009	numero	74	36	38
	tot costi	16.092.094	12.377.717	3.714.377
	contributi richiesti	4.448.002	3.130.087	1.317.915
	contributi proposti per le ammesse		2.322.000	
2010	numero	59	33	26
	tot costi	16.558.360	13.795.055	2.763.305
	contributi richiesti	4.550.035	3.423.300	1.126.735
	contributi proposti per le ammesse		2.464.000	
2011	numero	50	29	21
	tot costi	20.335.354	11.312.258	9.023.096
	contributi richiesti	5.065.516,8	3.154.090	1.911.426,8
	contributi proposti per le ammesse		2.430.000	

Sono pervenute 50 domande di partecipazione alla sessione Stagioni 2011, di cui sono risultate ammesse e selezionate 29.

Sostanzialmente pari il calo delle adesioni 2011 alle due sessioni Stagioni (-16%) e Rassegne (-15%) mentre cala il numero delle Stagioni selezionate a fronte di un numero di Rassegne 2011 selezionate in linea con il 2010. Pare dunque evidente che per la tipologia più complessa e rigida delle stagioni sia più difficile rispondere con la necessaria flessibilità ai criteri maggiormente selettivi del bando 2011.

Se l'aver significativamente ridotto il numero chiuso rispetto al 2010 e alzato il livello complessivo di qualità richiesta lascia ancora spazio nella sessione delle Rassegne a un certo *turn over*, per le stagioni il panorama è sostanzialmente confermato: le novità stanno all'interno dei programmi la cui ampiezza dà spazio a continui miglioramenti, nella ricerca di distinguersi per le proposte più avanzate o più ricercate.

La logica selettiva indotta anche dal numero chiuso è in ogni caso servita a distinguere tra comportamenti virtuosi o inerti e si è riflessa in una modulazione nell'importo dei contributi che per gli enti beneficiari è da leggersi con attenzione. Al di là di chi mantiene il massimo erogabile (ed è una conferma di merito) significativi aumenti sono proposti per alcune stagioni che avevano spazio di crescita e l'hanno occupato con efficacia.

Fra le iniziative non ammesse trovano posto non solo tutte quelle proposte prive dei requisiti per partecipare al Bando, ma anche quelle che hanno mostrato carenze, inesattezze o abbassamenti di qualità sia dal punto di vista formale sia sostanziale.

In questa sessione si aggiungono due visioni di inquadramento generale che tengono in considerazione anche gli esiti della prima sessione Rassegne: la distribuzione territoriale e le sovrapposizioni. E' una visione che a livello di bando complessivo è compiutamente possibile in fase conclusiva.

2s –Stagioni: confronto quantitativo Sezioni genere prevalente						
	MUSICA:		DANZA:		TEATRO:	
2007	43		2		37	
	<i>ammesse 23</i>	di cui 3 nuovi rispetto al 2006	<i>ammesse 1</i>	di cui 1 nuovo rispetto al 2006	<i>ammesse 15</i>	di cui 1 nuovo rispetto al 2006
	€ 1.236.000	non ammissibili 20	50.000	non ammissibili 1	870.000	non ammissibili 22
39 Stagioni ammissibili, di cui 5 nuove rispetto ai bandi precedenti (12 %)						
2008	41		1		33	
	<i>ammesse 19</i>	di cui 2 nuovi rispetto al 2007	<i>ammesse 1</i>	di cui 0 nuovi rispetto al 2007	<i>ammesse 16</i>	di cui 4 nuovi rispetto al 2007
	€ 1.190.000	non ammissibili 22	50.000	non ammissibili 0	790.000	non ammissibili 17
36 Stagioni ammissibili, di cui 6 nuove rispetto ai bandi precedenti (16,6 %)						
2009	42		1		31	
	<i>ammesse 19</i>	di cui 4 nuovi rispetto al 2008	<i>ammesse 1</i>	di cui 0 nuovi rispetto al 2008	<i>ammesse 16</i>	di cui 2 nuovi rispetto al 2008
	€ 1.214.000	non ammissibili 23	80.000	non ammissibili 0	1.008.000	non ammissibili 15
36 Stagioni ammissibili, di cui 6 nuove rispetto al bando precedente (16,6 %)						
2010	31		2		26	
	<i>ammesse 17</i>	di cui 0 nuovi rispetto al 2009	<i>ammesse 2</i>	di cui 1 nuovo rispetto al 2009	<i>ammesse 14</i>	di cui 2 nuovi rispetto al 2009
	€ 1.268.000	non ammissibili 14	€ 155.000	non ammissibili 0	€ 1.041.000	non ammissibili 12
33 Stagioni ammissibili, di cui 3 nuove rispetto al bando precedente (9 %)						
2011	26		2		22	
	<i>ammesse 15</i>	di cui 1 nuovo rispetto al 2010	<i>ammesse 1</i>	di cui 0 nuovi rispetto al 2010	<i>ammesse 13</i>	di cui 1 nuovo rispetto al 2010
	€ 1.265.000	non ammissibili 11	€ 85.000	non ammissibili 1	€ 1.080.000	non ammissibili 9
29 Stagioni ammissibili, di cui 2 nuove rispetto al bando precedente (7 %)						

Le iniziative sono considerate in sezioni, suddivise secondo il genere artistico prevalente nell'ambito della programmazione: Musica Danza, Teatro.

Permane ovviamente la possibilità, da parte degli Enti, di inserire nei cartelloni appuntamenti connotati da generi artistici diversi, benchè tale caratteristica sia riscontrabile in minore portata nella Sessione delle Stagioni rispetto a quanto evidenziato per le rassegne, più utilizzabili per loro stessa natura a maggiori sperimentazioni di linguaggio.

A fronte di una complessità notevole di gestione e programmazione delle Stagioni, che aumenta il grado di rischio nella riuscita delle stesse, in questa Sessione trovano meno spazio nuovi enti.

Viceversa, il calo degli enti selezionati è determinato anche dall'esclusione di enti ammessi in passato, che non hanno dimostrato le giuste doti per restare al passo di chi ha fatto del dinamismo artistico e dell'efficienza e trasparenza gestionale i mezzi per migliorare le proprie proposte.

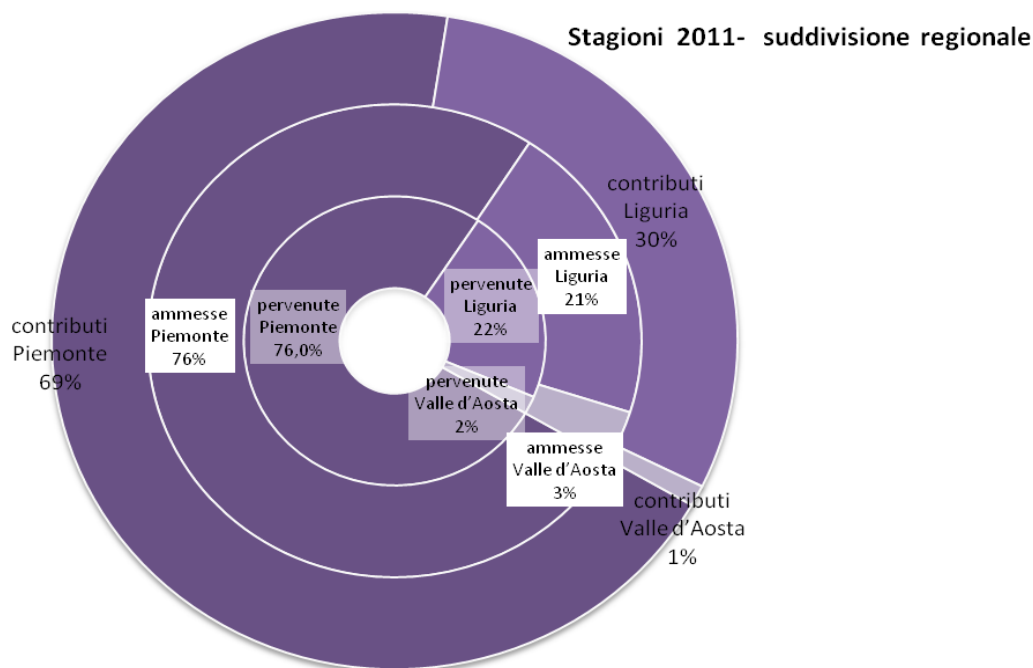
3s – Stagioni – confronto quantitativo suddivisione regionale enti 2007-2011						
2007	Piemonte 67		Liguria 14		Valle d'Aosta 1	
	<i>ammesse</i>	<i>non ammissibili</i>	<i>ammesse</i>	<i>non ammissibili</i>	<i>ammesse</i>	<i>non ammissibili</i>
	33	34	5	9	1	0
	<i>tasso di successo 49%</i>		<i>tasso di successo 35 %</i>		<i>tasso di successo 100 %</i>	
2008	Piemonte 60		Liguria 13		Valle d'Aosta 2	
	<i>ammesse</i>	<i>non ammissibili</i>	<i>ammesse</i>	<i>non ammissibili</i>	<i>ammesse</i>	<i>non ammissibili</i>
	30	30	5	8	1	1
	<i>tasso di successo 50%</i>		<i>tasso di successo 38,5 %</i>		<i>tasso di successo 50 %</i>	
2009	Piemonte 62		Liguria 11		Valle d'Aosta 1	
	<i>ammesse</i>	<i>non ammissibili</i>	<i>ammesse</i>	<i>non ammissibili</i>	<i>ammesse</i>	<i>non ammissibili</i>
	28	34	7	4	1	0
	<i>tasso di successo 45%</i>		<i>tasso di successo 63%</i>		<i>tasso di successo 100 %</i>	
2010	Piemonte 46		Liguria 12		Valle d'Aosta 1	
	<i>ammesse</i>	<i>non ammissibili</i>	<i>ammesse</i>	<i>non ammissibili</i>	<i>ammesse</i>	<i>non ammissibili</i>
	26	20	7	5	0	1
	<i>tasso di successo 56%</i>		<i>tasso di successo 58%</i>		<i>tasso di successo 0 %</i>	
2011	Piemonte 38		Liguria 11		Valle d'Aosta 1	
	<i>ammesse</i>	<i>non ammissibili</i>	<i>ammesse</i>	<i>non ammissibili</i>	<i>ammesse</i>	<i>non ammissibili</i>
	22	16	6	5	1	0
	<i>tasso di successo 58 %</i>		<i>tasso di successo 55 %</i>		<i>tasso di successo 100 %</i>	

Ridimensionata in modo evidente l'adesione del Piemonte mentre è stabile in Liguria, si conserva sostanzialmente il tasso di successo in entrambe le regioni. Come di consueto estremamente ridotte le richieste dalla Valle d'Aosta, che quest'anno vedono tuttavia il ritorno in ambito teatrale di una stagione.

4s - Stagioni – confronto quantitativo per tipologia enti 2007-2011									
	Associazioni/Fondazioni			Enti territoriali / locali			Enti di formazione/strumentali		
	tot	<i>ammesse</i>	<i>non ammissibili</i>	tot	<i>ammesse</i>	<i>non ammissibili</i>	tot.	<i>ammesse</i>	<i>non ammissibili</i>
2007	62	32	30	16	5	11	4	2	2
2008	66	32	34	7	2	5	2	2	0
2009	68	32	36	5	3	2	1	1	0
2010	50	30	20	5	2	3	4	1	3
2011	43	26	17	6	2	4	1	1	0

STAGIONI AMMESSE

5s – STAGIONI AMMESSE - DIMENSIONE FINANZIARIA						
	<i>n.</i>	<i>costo totale iniziative</i>	<i>contributi richiesti</i>	<i>% del costo</i>	<i>contributi proposti</i>	<i>% del costo</i>
2007	39	13.097.088	3.315.820	25 %	2.156.000	16 %
2008	36	12.367.627	2.939.319	23,7 %	2.030.000	16,4 %
2009	36	12.377.717	3.130.087	25,2%	2.302.000	18,5%
2010	33	13.795.055	3.423.300	24,8%	2.464.000	17,8%
2011	29	11.312.258	3.154.090	27,8%	2.430.000	21,48%



L'impegno di spesa nelle tre regioni è proporzionale al diverso numero di proposte da esse pervenute e ammesse. La dimensione media delle richieste in Piemonte (< € 100.000) rimane inferiore a quella ligure (>€150.000).

6s - STAGIONI AMMESSE - DIMENSIONE REGIONALE									
	<i>Piemonte</i>			<i>Liguria</i>			<i>Valle d'Aosta</i>		
	<i>n.</i>	<i>richiesto</i>	<i>proposto</i>	<i>n.</i>	<i>richiesto</i>	<i>proposto</i>	<i>n.</i>	<i>richiesto</i>	<i>proposto</i>
2007	33	2.455.160	1.641.000	5	830.000	495.000	1	30.660	20.000
2008	30	2.207.177	1.657.000	5	605.000	350.000	1	24.141	23.000
2009	28	2.199.902	1.692.000	7	900.000	585.000	1	30.185	25.000
2010	26	2.483.300	1.809.000	7	940.000	655.000	0	0	0
2011	22	2.195.000	1.680.000	6	925.000	725.000	1	34.090	25.000

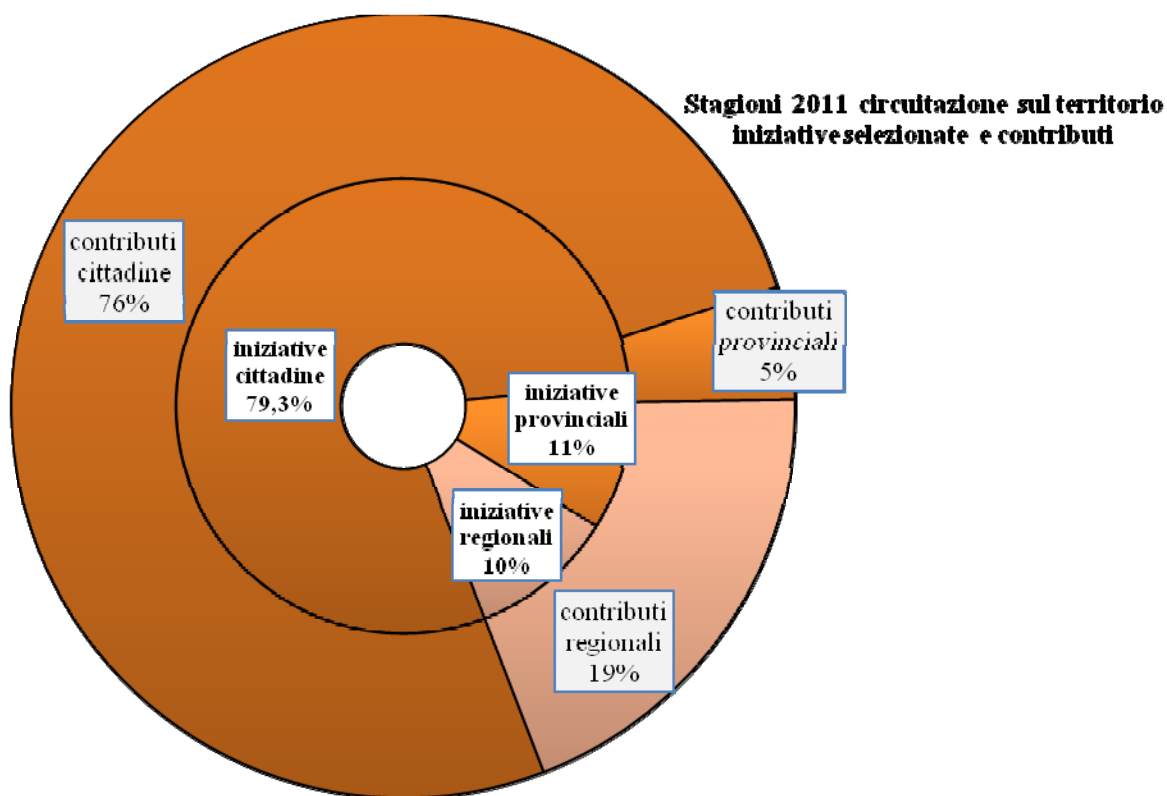
7s - STAGIONI AMMESSE - suddivisione territoriale enti DETTAGLIO PIEMONTE										
	<i>TORINO</i>	<i>prov TO</i>	<i>prov CN</i>	<i>prov AL</i>	<i>prov VB</i>	<i>prov AT</i>	<i>prov NO</i>	<i>prov BI</i>	<i>prov. VC</i>	<i>TOT</i>
2007	22	8		1	1				1	33
2008	20	8		1	1		1			30
2009	19	6	1	1			1			28
2010	18	6		1			1			26
2011	16	4		1			1			22

La localizzazione degli enti in Piemonte continua comprensibilmente ad apparire meno articolata sul territorio rispetto alle Rassegne, con prevalenza nel capoluogo e nella sua provincia, circostanza facilmente spiegabile con la maggiore complessità organizzativa delle Stagioni e la necessità di un pubblico ampio e prepenso a programmazioni complesse e prolungate.

8s - STAGIONI AMMESSE - DIMENSIONE DELLA CIRCUITAZIONE									
	<i>cittadina</i>			<i>provinciale</i>			<i>regionale + interregionale</i>		
	<i>n.</i>	<i>richiesto</i>	<i>proposto</i>	<i>n.</i>	<i>richiesto</i>	<i>proposto</i>	<i>n.</i>	<i>richiesto</i>	<i>Proposto</i>
2007	25	1.930.820	1.176.000	4	425.000	245.000	10	960.000	735.000
2008	26	1.854.320	1.270.000	5	405.000	275.000	5	580.000	485.000
2009	27	2.337.087	1.655.000	3	88.000	60.000	5+1	660.000+45.000	542.000+45.000
2010	24	2.574.800	1.744.000	5	318.000	250.000	4+0	780.500	470.000
2011	23	2.492.090	1.845.000	3	130.000	113.000	3	532.000	472.000

A completamento della lettura della tabella 8s, va menzionata l'estensione di alcune stagioni teatrali piemontesi a un'area più estesa: analogamente a quanto avviene per le rassegne, molti enti con sede a Torino realizzano le loro iniziative sul territorio provinciale mentre in un solo caso la programmazione è diffusa su tutto il territorio regionale.

In ogni caso la circuitazione teatrale, includendo anche le iniziative liguri e l'unica valdostana, è principalmente cittadina e in molti casi gli spettacoli sono rappresentati in un'unica sede, che l'Associazione gestisce in proprio o come titolare di Residenza e in ogni caso concentrando in quel teatro tutta la propria stagione, creando dei poli di riferimento stabili per una progettualità sempre più articolata. Più radicate storicamente in un'unica sede, le Stagioni musicali difficilmente escono dai confini del centro cittadino che le accoglie, se non per scelte specifiche.



9 s - STAGIONI AMMESSE – dimensione della tipologia enti

	associazioni/fondazioni			enti locali/territoriali			enti strumentali/ istituti di formazione		
	n.	richiesto	proposto	n.	richiesto	proposto	n.	richiesto	proposto
2007	32	2.930.750	1.933.000	5	293.070	160.000	2	92.000	63.000
2008	32	2.590.250	1.862.000	2	152.069	98.000	2	97.000	70.000
2009	32	2.885.250	2.145.000	3	199.837	117.000	1	45.000	40.000
2010	30	3.201.000	2.319.000	2	167.300	95.000	1	55.000	50.000
2011	26	2.935.500	2.270.000	2	158.590	100.000	1	60.000	60.000

In un panorama che vede una presenza maggioritaria delle associazioni, in grado di gestire, nei casi selezionati, con più duttilità ed efficienza la complessità gestionale di manifestazioni articolate come le stagioni e di concentrarsi sulla qualità della proposta artistica, i pochi enti territoriali presenti emergono per la cura delle loro iniziative, in cui l'attenzione al coinvolgimento della propria utenza conduce a una programmazione di grande richiamo ma non priva di scrupolo artistico e organizzativo.

10 s - STAGIONI AMMESSE – innovazioni dell'edizione del bando

	PROGRAMMI CON CONTAMINAZIONI /INNOVAZIONI			SEDI CON INTERVENTI COMPAGNIA			SINERGIE			FACILITAZIONI UTENTI A RISCHIO			RECUPERI FILOLOGICI		
	MUSICA	DANZA	TEATRO	MUSICA	DANZA	TEATRO	MUSICA	DANZA	TEATRO	MUSICA	DANZA	TEATRO	MUSICA	DANZA	TEATRO
2007	10/24	0/1	9 /15	8 /24	1 /1	7 /15									
2008	0/19	0/1	7 /16	6 /19	1 /1	2 /16									
2009	10/19 3/19	0/1	12/16 5/16	6/19	0/1	3/16	6/19	0/1	3/16	7/19	0/1	4/16	7/19	0/1	2/16
2010	Bonus 2010 Supporti divulgativi									Bonus 2010 Italia 150					
	7/17		3/14	7/17		4/14	9/17	1/2	4/14	8/17		5/14	10/17	1/2	8/14
2011	Bonus 2011 Nuovi pubblici professionalità giovanili						Bonus 2011 Sinergie e integrazioni			Bonus 2011 Piano sostenibilità			Bonus 2011 Ampiezza decentramento iniziativa		
	12/16	1/16	7/13	6/16		4/13	5/16		1/13	5/16		2/13	2/16		3/13

Forti di strutture che hanno dimostrato negli anni capacità organizzative, efficienza gestionale e efficacia di comunicazione, gli enti che hanno ottenuto i contributi maggiori, per Stagioni consolidate e di ottima qualità, sono anche quelli che meglio hanno compreso la necessità di individuare strumenti per ottimizzare e mettere in rete le risorse, rispondendo così ai bonus 2011 per la costruzione di un piano di sostenibilità e l'attivazione di sinergie, in alcuni casi compresenti.

Parimenti, la volontà di coinvolgere in modo più dinamico e aperto il pubblico ha portato a definire politiche di partecipazione più strutturate, andando a richiamare primariamente l'attenzione dei giovani: operazione ottenuta anche mediante la partecipazione attiva di questi ultimi nella realizzazione delle manifestazioni, sia in qualità di artisti, sia quali forze professionali capaci. Tale aspetto si nota, coerentemente, prima di tutto in quelle Stagioni che hanno proprio nella promozione e formazione dei giovani il loro fulcro ma si estende sistematicamente a quasi tutte le iniziative, riguardando per la Musica 13 manifestazioni su 16.

In ambito teatrale decisa è la spinta degli enti nel portare in scena nuove produzioni; che siano della compagnia del teatro stesso o di quelle ospiti, è comunque forte il desiderio di proporre “qualcosa di nuovo” che affianchi spettacoli già collaudati. In questa tendenza trovano spazio le compagnie di giovani artisti, che in alcuni casi hanno sezioni a loro dedicate e in altri sono il motore ispiratore dell'intera stagione.

Più generalizzata è invece l'attenzione verso un pubblico giovane, a cui numerose stagioni dedicano spettacoli, laboratori o corsi di formazione, con l'intento di aumentare e di fidelizzare i propri spettatori.

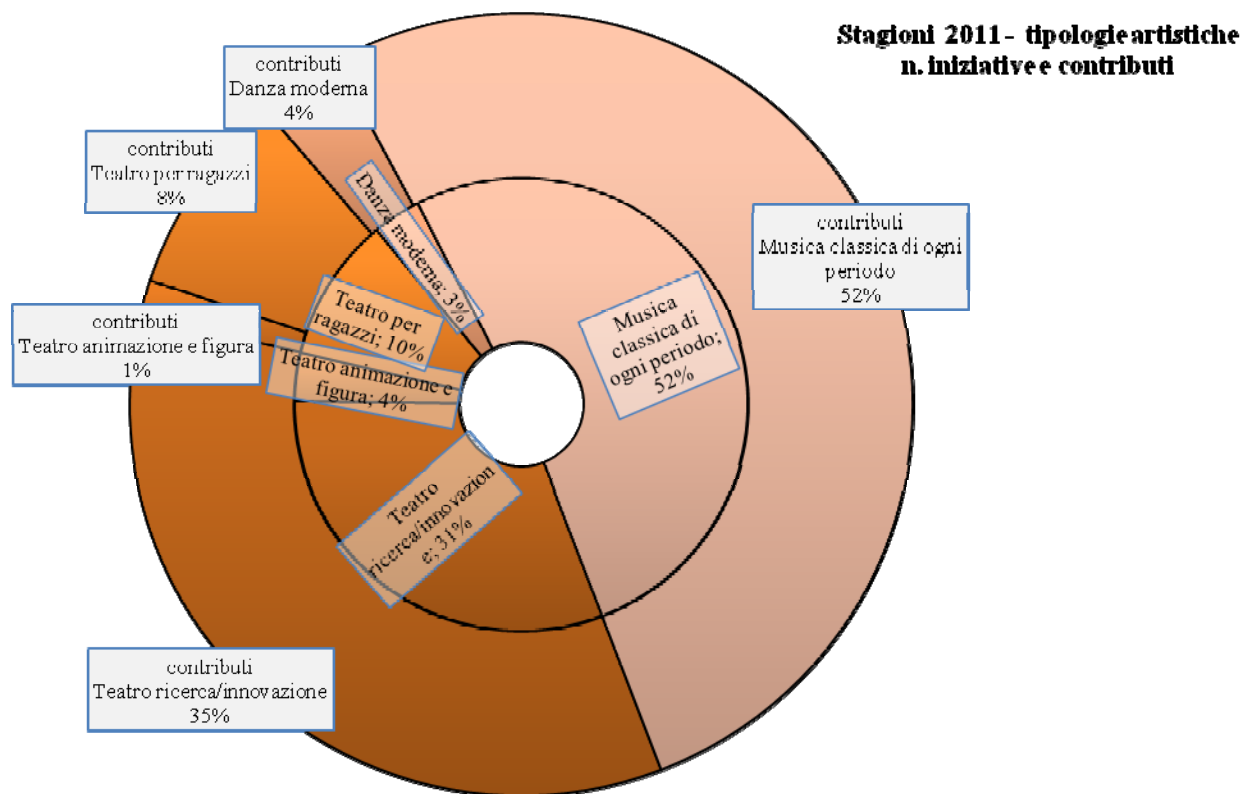
Rispetto alle rassegne, le stagioni teatrali faticano ad aprirsi a nuove forme di collaborazione che non siano la circuitazione condivisa di uno spettacolo: il tradizionale legame con il territorio o con un teatro e le diverse scelte poetiche costituiscono ancora una barriera per la creazione di sinergie fra gli enti.

Analoghe rigidità rendono difficile la costruzione di piani di sostenibilità economica che prevedano forme di collaborazione artistica e gestionale fra le diverse associazioni: più semplice risulta infatti cercare partner e siglare accordi con fornitori, ristoratori o albergatori per ridurre i costi legati alle ospitalità, piuttosto che immaginare programmazioni condivise, pur nella loro autonomia e titolarità, fra le varie stagioni.

11s – STAGIONI AMMESSE – dimensione tipologie artistiche

	2011		
	n.	richiesto	proposto
<i>Teatro ricerca/innovazione</i>	9	1.070.000	840.000
<i>Teatro animazione e figura</i>	1	40.000	35.000
<i>Teatro per ragazzi</i>	3	264.090	205.000
<i>Danza moderna</i>	1	168.000	85.000
<i>Musica classica di ogni periodo</i>	15	1.612.000	1.265.000
	29	3.154.090	2.430.000

Emerge, in ambito musicale, l'assoluta predominanza della tipologia “musica classica di ogni periodo”. Su tale risultato pesano, da una parte, l'ampiezza del contenitore, che raggruppa obbligatoriamente, per una necessità di chiarezza, più stili e più epoche, dalla tradizione antica alle sperimentazioni dell'attuale avanguardia, dall'altra l'effettiva presenza storica e la quasi totale occupazione della scena da parte di enti consolidati e radicati sul territorio dediti tradizionalmente alla produzione classica. Certamente, non si deve dimenticare l'ibridazione dei cartelloni, benché, come già sottolineato, nella Sessione Stagioni tale mescolanza risulta meno presente, per un grado di specializzazione più radicato.



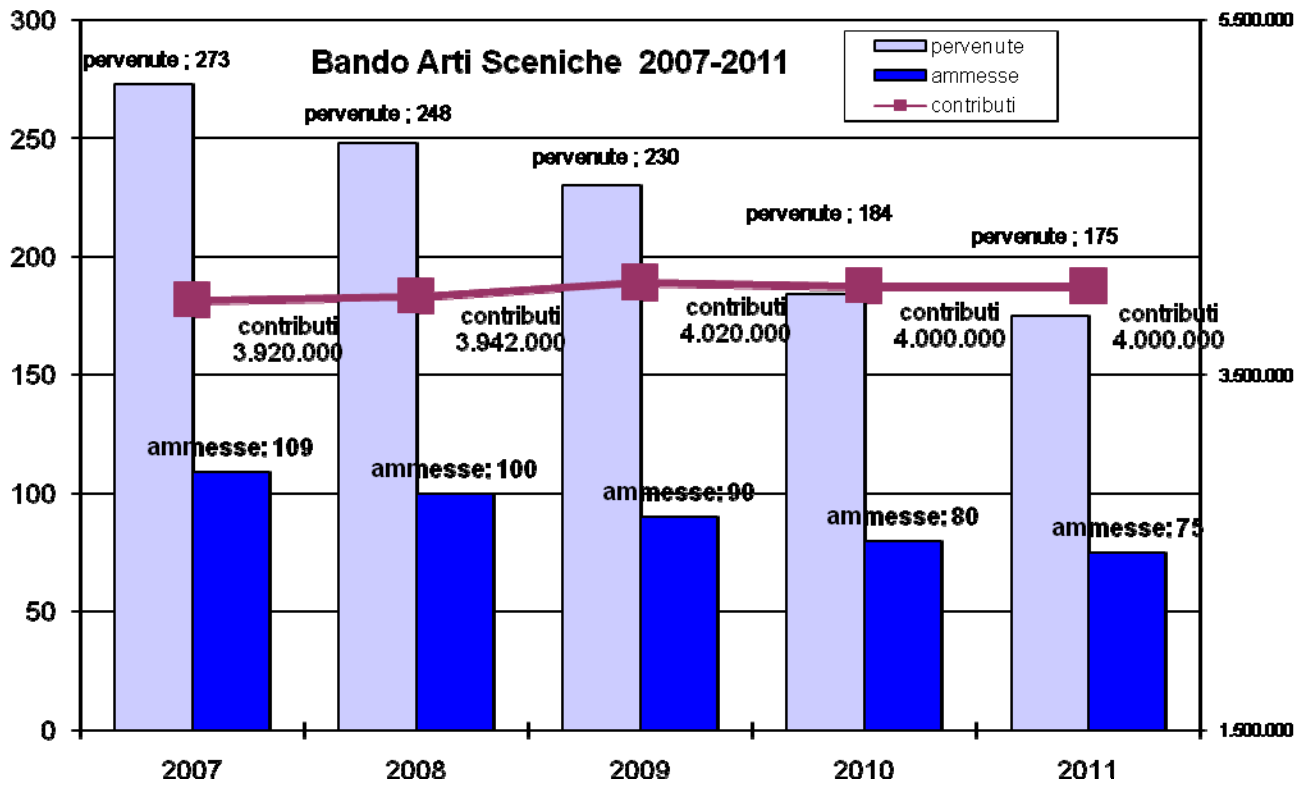
La tipologia teatro di ricerca e innovazione anche nel 2011 risulta decisamente prevalente, confermandosi la scelta prioritaria di associazioni e fondazioni per una scena teatrale aperta alle varie sollecitazioni della società contemporanea. Analogamente a quanto avviene per le rassegne, nessuna stagione si definisce di teatro classico, che invece, in chiave contemporanea con studi e rivisitazioni, è predominante in alcune Stagioni.

Per quanto riguarda il teatro per ragazzi, la tipologia, insieme al teatro di figura del Teatro delle Marionette, si conferma essere una presenza significativa, sia a livello di genere predominante sia a livello di singoli spettacoli inseriti in stagioni di teatro contemporaneo. Si tratta in ogni caso di un'offerta di qualità, nella convinzione che l'esperienza teatrale sperimentata fin da piccoli rappresenti per un numero sempre maggiore di bambini e ragazzi un momento di formazione di particolare interesse e apprezzamento.

ARTI SCENICHE IN COMPAGNIA
Note di commento generali sull'edizione 2011

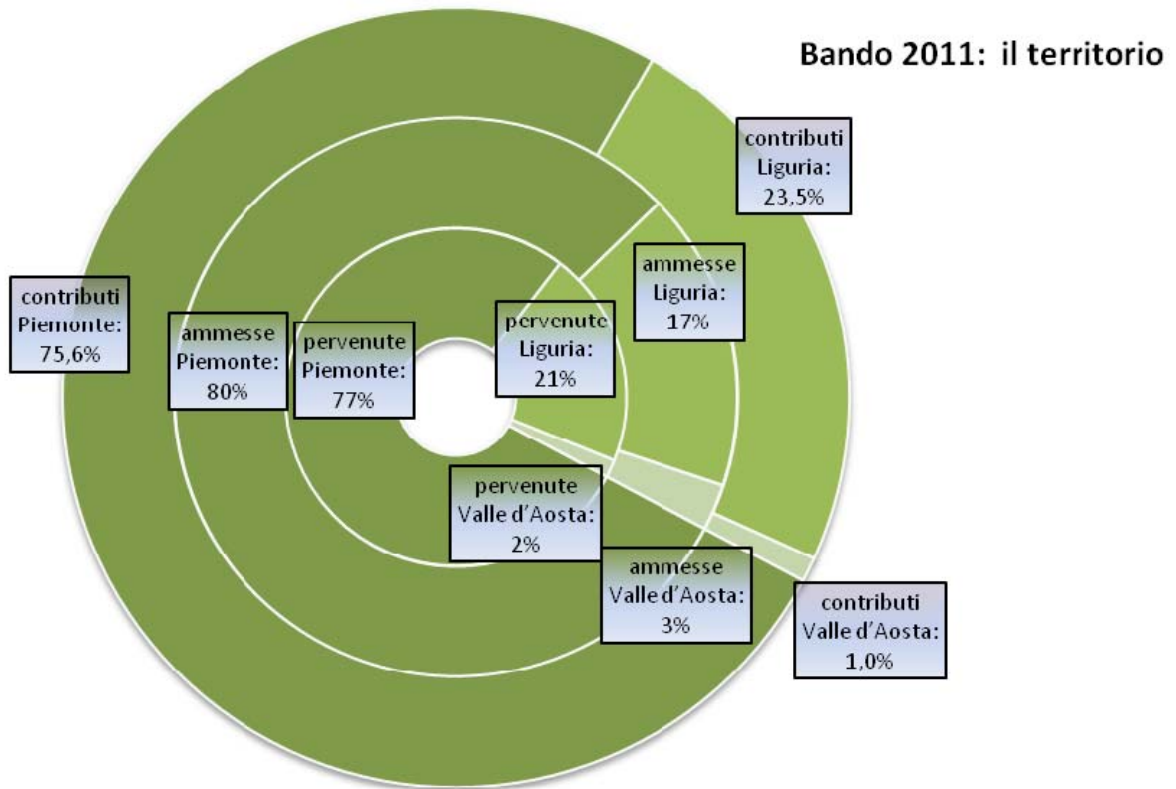
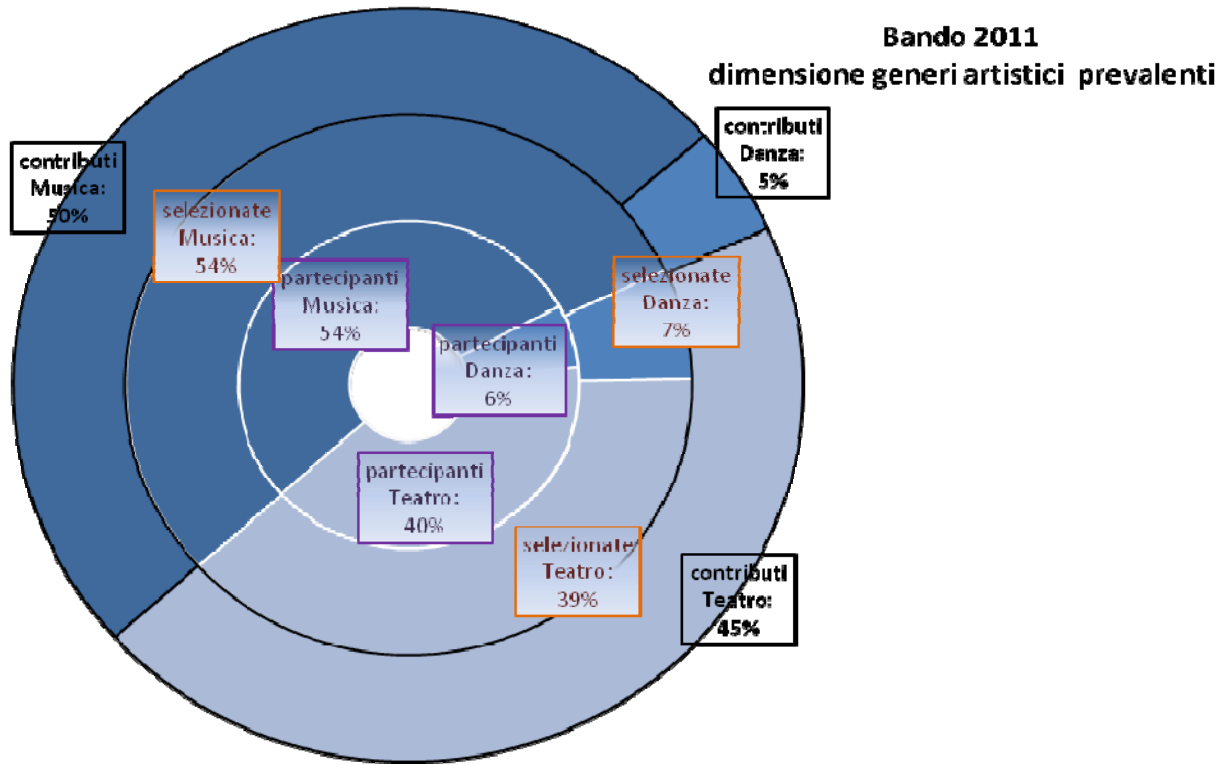
A conclusione dell'edizione 2011 di Arti Sceniche in Compagnia, si segnalano alcuni dati significativi, per dare le dimensioni generali del lavoro svolto e fornire indicazioni sul ruolo della Compagnia e sul panorama della produzione non profit dello Spettacolo dal Vivo nelle tre Regioni del bando.

I rs ARTI SCENICHE IN COMPAGNIA 2007 - 2010				
		TOT ADESIONI PERVENUTE	di cui – ammesse	-non ammissibili
2007	<i>numero</i>	273	109	164
	<i>tot costi</i>	34.331.502	21.672.202	12.659.300
	<i>tot. contributi richiesti</i>	11.887.536	5.740.427	6.147.109
	<i>tot. contributi proposti per le ammesse</i>		3.920.000	
2008	<i>numero</i>	248	100	148
	<i>tot costi</i>	38.739.846	23.524.844	15.215.001
	<i>tot. contributi richiesti</i>	11.013.246	5.506.972	5.506.274
	<i>tot. contributi proposti per le ammesse</i>		3.942.000	
2009	<i>numero</i>	230	90	140
	<i>tot costi</i>	33.499.514	21.300.861	12.198.652
	<i>tot. contributi richiesti</i>	10.072.959	5.371.260	4.701.699
	<i>tot. contributi proposti per le ammesse</i>		4.020.000	
2010	<i>numero</i>	208	80	128
	<i>tot costi</i>	35.128.029	21.589.312	13.538.717
	<i>tot. contributi richiesti</i>	10.273.758	5.475.058	4.798.700
	<i>tot. contributi proposti per le ammesse</i>		4.000.000	
2011	<i>numero</i>	175	75	100
	<i>tot costi</i>	34.240.090,8	19.062.425,8	15.177.692
	<i>tot. contributi richiesti</i>	9.137.897,10	5.095.622	4.048.274
	<i>tot. contributi proposti per le ammesse</i>		4.000.000	



Le sezioni artistiche

2 rs <i>Arti Sceniche in Compagnia 2007-2010 partecipazione -SEZIONI ARTISTICHE</i>						
2007	MUSICA: 153		DANZA: 9		TEATRO: 107	
	<i>ammesse</i>		<i>ammesse</i>		<i>ammesse</i>	
	62	di cui 10 nuovi rispetto al 2006	4	di cui 4 nuovi rispetto al 2006	43	di cui 9 nuovi rispetto al 2006
	€ 2.146.000	<i>non ammissibili</i> 91	185.000	<i>non ammissibili</i> 9	1.589.000	<i>non ammissibili</i> 64
109 iniziative selezionate, di cui 23 nuove rispetto ai bandi precedenti (21 %)						
2008	MUSICA: 138		DANZA: 9		TEATRO: 101	
	<i>ammesse</i>		<i>ammesse</i>		<i>ammesse</i>	
	54	di cui 9 nuovi rispetto al 2007	5	di cui 2 nuovi rispetto al 2007	41	di cui 11 nuovi rispetto al 2007
	2.077.000	<i>non ammissibili</i> 84	210.000	<i>non ammissibili</i> 4	1.655.000	<i>non ammissibili</i> 60
100 iniziative selezionate, di cui 22 nuove rispetto ai bandi precedenti (22 %)						
2009	MUSICA: 132		DANZA: 11		TEATRO: 87	
	<i>ammesse</i>		<i>ammesse</i>		<i>ammesse</i>	
	49	di cui 5 nuovi rispetto al 2008	4	di cui 1 nuovo rispetto al 2008	37	di cui 4 nuovi rispetto al 2008
	2.052.000	<i>non ammissibili</i> 83	155.000	<i>non ammissibili</i> 7	1.793.000	<i>non ammissibili</i> 50
90 iniziative selezionate, di cui 10 nuove rispetto ai bandi precedenti (11 %)						
2010	MUSICA: 107		DANZA: 12		TEATRO: 89	
	<i>ammesse</i>		<i>ammesse</i>		<i>ammesse</i>	
	41	di cui 4 nuovi rispetto al 2009	7	di cui 3 nuovi rispetto al 2009	32	di cui 3 nuovi rispetto al 2009
	1.961.000	<i>non ammissibili</i> 66	283.000	<i>non ammissibili</i> 5	1.756.000	<i>non ammissibili</i> 57
80 iniziative selezionate, di cui 10 nuove rispetto al bando precedente (12 %)						
2011	MUSICA: 94		DANZA: 11		TEATRO: 70	
	<i>ammesse</i>		<i>ammesse</i>		<i>ammesse</i>	
	41	di cui 7 nuovi rispetto al 2010	5	di cui 1 nuovo rispetto al 2010	29	di cui 2 nuovi rispetto al 2010
	2.007.000	<i>non ammissibili</i> 53	188.000	<i>non ammissibili</i> 6	1.805.000	<i>non ammissibili</i> 41
75 iniziative selezionate, di cui 10 nuove rispetto al bando precedente (13 %)						



Partecipazione regionale

3 rs Arti Sceniche in Compagnia 2007-2011: partecipazione regionale									
	Piemonte: 214			Liguria: 53			Valle d'Aosta: 6		
	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili
2007									
Rassegne	54	1.369.000	93	15	375.000	24	1	20.000	4
Stagioni	33	1.641.000	34	5	495.000	9	1	20.000	0
Tot	87	3.010.000	127	20	870.000	33	2	40.000	4
tasso di successo	40%			37%			33%		
	Piemonte: 190			Liguria: 56			Valle d'Aosta: 3		
	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili
2008									
Rassegne	51	1.577.000	79	12	315.000	30	1	20.000	0
Stagioni	30	1.657.000	30	3	350.000	8	1	23.000	1
Tot	81	3.234.000	109	17	665.000	38	2	43.000	1
tasso di successo	42%			31%			67%		
	Piemonte: 173			Liguria: 54			Valle d'Aosta: 3		
	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili
2009									
Rassegne	40	1.351.000	71	12	312.000	31	2	35.000	0
Stagioni	28	1.692.000	34	7	585.000	4	1	25.000	0
Tot	68	3.043.000	105	19	897.000	35	3	60.000	0
tasso di successo	39%			35%			100%		
	Piemonte: 163			Liguria: 43			Valle d'Aosta: 2		
	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili
2010									
Rassegne	38	1.299.000	79	8	217.000	23	1	20.000	0
Stagioni	26	1.809.000	20	7	655.000	5	0	0	1
Tot	64	3.108.000	99	15	872.000	28	1	20.000	1
tasso di successo	39%			34%			50%		
	Piemonte: 139			Liguria: 37			Valle d'Aosta: 3		
	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili
2011									
Rassegne	38	1.342.000	63	7	213.000	18	1	15.000	1
Stagioni	22	1.680.000	16	6	725.000	6	1	25.000	0
Tot	60	3.022.000	79	13	938.000	24	2	40.000	1
tasso di successo	43%			35%			66%		

Interlocutori

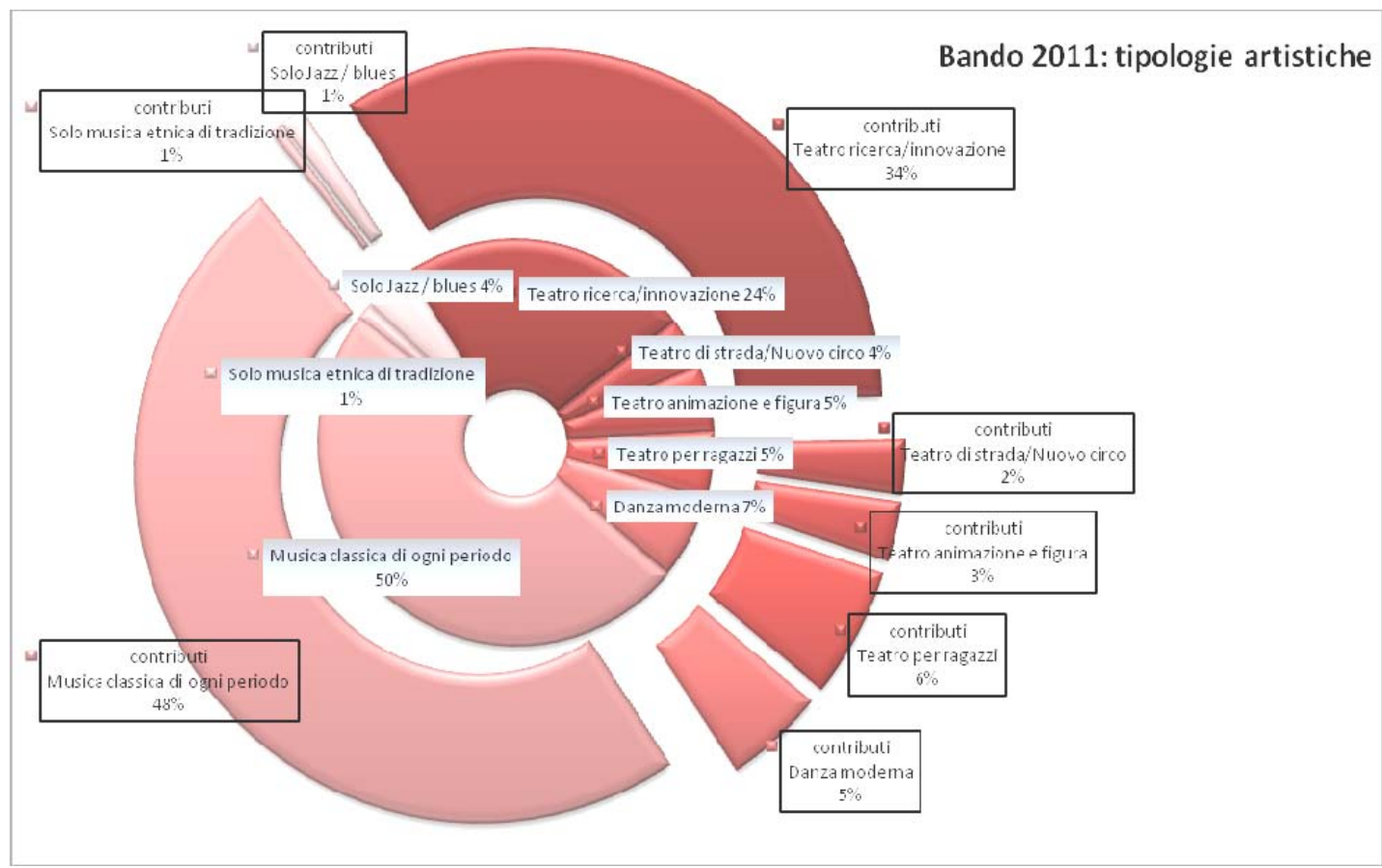
4 rs - Arti Sceniche in Compagnia 2007-2011: interlocutori									
	Associazioni /Fondazioni			Enti territoriali / locali			Enti di formazione / altro		
	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili
2007									
Rassegne	51	1.357.500	81	18	391.500	39	1	15.000	1
Stagioni	32	1.933.000	30	5	160.000	11	2	63.000	2
Tot	83	3.290.500	111	23	551.500	50	3	78.000	3
	Associazioni /Fondazioni			Enti territoriali / locali			Enti di formazione / altro		
	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili
2008									
Rassegne	47	1.502.000	65	17	410.000	41	0	0	3
Stagioni	32	1.862.000	34	2	98.000	5	2	70.000	0
Tot	79	3.364.000	99	19	508.000	46	2	70.000	3
	Associazioni /Fondazioni			Enti territoriali / locali			Enti di formazione / altro		
	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili
2009									
Rassegne	38	1.300.000	78	16	398.000	23	0		1
Stagioni	32	2.145.000	36	3	117.000	2	1	40.000	0
Tot	70	3.445.000	114	19	515.000	25	1	40.000	1
	Associazioni /Fondazioni			Enti territoriali / locali			Enti di formazione / altro		
	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili
2010									
Rassegne	36	1.230.000	70	11	306.000	29	0	0	3
Stagioni	30	2.319.000	20	2	95.000	3	1	50.000	3
Tot	66	3.549.000	90	13	401.000	32	1	50.000	6
	Associazioni /Fondazioni			Enti territoriali / locali			Enti di formazione / altro		
	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili	ammesse	contributi	non ammissibili
2011									
Rassegne	36	1.289.000	32	10	281.000	16	0	0	0
Stagioni	26	2.270.000	17	2	100.000	3	1	60.000	0
Tot	62	3.559.000	49	12	381.000	19	1	60.000	0

I Bonus 2011

5 RS –ARTI SCENICHE IN COMPAGNIA 2007-2011 Accoglimento innovazioni del bando (numero iniziative con bonus / numero totale ammessi nella sezione artistica)															
	PROGRAMMI CON CONTAMINAZIONI/ INNOVAZIONI			SEDI CON INTERVENTI COMPAGNIA			SINERGIE			FACILITAZIONI UTENTI A RISCHIO			RECUPERI FILOLOGICI		
	MUSICA	DANZA	TEATRO	MUSICA	DANZA	TEATRO	MUSICA	DANZA	TEATRO	MUSICA	DANZA	TEATRO	MUSICA	DANZA	TEATRO
2007	24/62	1/4	20/43	21/62	1/4	15/43									
2008	16/54	1/5	16/41	19/54	1/5	6/41									
2009	31/49	2/4	28/37	17/49		7/37	16/49	1/4	9/37	12/49		13/37	14/49		6/37
2010	Bonus 2010 Supporti divulgativi									Bonus 2010 Italia 150					
	17/41	0/7	9/32	16/41	3/7	6/32	13/41	4/7	6/32	13/41	0/7	7/32	21/41	5/7	16/32
2011	Bonus 2011 Nuovi pubblici professionalità giovanili						Bonus 2011 Sinergie e integrazioni			Bonus 2011 Piano sostenibilità			Bonus 2011 Ampiezza decentramento iniziativa		
	29/42	3/5	14/29	23/42		9/29	19/42	1/5	7/29	14/42		6/29	18/42	1/5	11/29

Tipologie dei generi artistici

6 rs - Arti Sceniche in Compagnia 2011 – tipologie generi artistici			
	<i>n.</i>	<i>richiesto</i>	<i>proposto</i>
<i>Teatro ricerca/innovazione</i>	18	1.702.500	1.355.000
<i>Teatro di strada/Nuovo circo</i>	3	110.040	100.000
<i>Teatro animazione e figura</i>	4	120.000	110.000
<i>Teatro classico</i>			
<i>Teatro per ragazzi</i>	4	314.090	240.000
<i>Danza moderna</i>	5	344.450	188.000
<i>Balletto classico</i>			
<i>Musica classica di ogni periodo</i>	37	2.410.440	1.937.000
<i>di cui con musica etnica di tradizione (stagioni)</i>	3	162.000	142.000
<i>di cui con jazz / blues(stagioni)</i>	2	105.000	98.000
<i>Musica etnica di tradizione (rassegne)</i>	1	38.000	22.000
<i>Jazz / blues (rassegne)</i>	3	50.102,5	48.000
	75	5.089.622,5	4.000.000



Uno spaccato del bando 2007-2011

SELEZIONATE	ARTI SCENICHE 2007	ARTI SCENICHE 2008	ARTI SCENICHE 2009	ARTI SCENICHE 2010	ARTI SCENICHE 2011
n. iniziative (numero chiuso)	109 (110)	100 (100)	90 (90)	80 (80)	75 (75)
tot costi iniziative	€ 21.672.202	23.524.844	21.300.861	21.589.312	19.062.425,8
costo singola iniziativa	€17.500 (rassegna)	20.000 (rassegna)	20.000 (rassegna)	20.000 (rassegna)	26.600 (rassegna)
costo minimo	€1.579.391 (stagione)	€1.805.424 (stagione)	1.450.000 (stagione)	1.500.000 (stagione)	1.520.000 (stagione)
costo massimo	€1.579.391 (stagione)	€1.805.424 (stagione)	1.450.000 (stagione)	1.500.000 (stagione)	1.520.000 (stagione)
<i>media costo iniziative</i>	€ 198.828	€ 235.248	€ 236.676	269.866	254.165
tot. contributi richiesti	€ 5.740.427	€ 5.506.972	5.371.260	5.475.058	5.095.622
<i>media contributo richiesto</i>	€ 52.664	€ 55.070	€ 59.680	68.438	67.941
tot. contributi proposti	€ 3.920.000	€ 3.942.000	€4.000.000 deliberati: € 4.020.000	€ 4.000.000	€ 4.000.000
contributo proposto singola iniziativa	€15.000 (rassegna)	€15.000 (rassegna)	€15.000 (rassegna)	€15.000 (rassegna)	€15.000 (rassegna)
minimo	(limite minimo)	(limite minimo)	(limite minimo)	(limite minimo)	(limite minimo)
massimo	€225.000 (stagione)	€240.000 (stagione)	€260.000 (stagione)	€260.000 (stagione)	€270.000 (stagione)
<i>media contributo proposto</i>	€ 35.963	€ 39.420	€ 44.444	50.000	53.333
tot spettatori previsti	698.997	640.904	559.078	558.884	490.256
<i>media costo spettatore</i>	€ 31	€ 36	€ 38	€ 38	€ 39
<i>media costo spettatore alla Compagnia</i>	€ 5,6	€ 6,15	€ 7,19	€ 7,15	€ 8.15
tot. eventi previsti	2.421	2.258	2.153	2.051	1.883
valutazione massima	48/50	47/50	47/50	47/50	46/50
valutazione minima	30/50	30/50	31/50	32/50	33/50